

8.4 Protocollo di accoglienza per gli alunni adottati – Allegato 4)

In conformità a quanto stabilito dalle “Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati” del 18 Dicembre 2014, il Collegio dei Docenti, per attuare procedure d’inserimento coerenti ed efficaci, delibera il seguente protocollo che:

- contiene criteri ed indicazioni riguardanti l’iscrizione e l’inserimento di alunni adottati nelle vari classi;
- costituisce una Commissione Accoglienza Alunni Adottati, formata dal Dirigente Scolastico, un docente referente dei percorsi didattici individualizzati con il compito di affrontare le problematiche degli alunni adottati e, ove necessario, un docente di Lettere esperto nell’insegnamento dell’Italiano come L2 ; attiva eventuali corsi di italiano come L2 e/o altri interventi specifici, relativi alla situazione psicologica e didattica dell’alunno; collabora con i docenti del Consiglio di Classe per la stesura di obiettivi comuni finalizzati all’acquisizione di sicurezza ed autostima da parte dell’ alunno adottato.

L’inserimento di alunni adottati adolescenti richiede infatti forme di flessibilità nelle fasi di inserimento e di accompagnamento scolastico per aiutare gli alunni a superare quelle problematiche connesse ai cambiamenti fisici e della personalità, alle relazioni con nuovi coetanei e all’inserimento in nuovi contesti sociali. A differenza dei minori immigrati con la famiglia, gli alunni adottati stranieri infatti perdono velocemente la 1° lingua e possono manifestare atteggiamenti ambivalenti (nostalgia/rifiuto) verso la cultura di origine.

I fase

All'atto dell'iscrizione il personale di segreteria consegna ai genitori il materiale informativo dell'istituto e stabilisce un colloquio con il docente referente d' Istituto, che raccoglie informazioni sulla formazione scolastica ed eventualmente linguistica dell'alunno. Tali dati vengono trascritti dal referente nella scheda di rilevazione iniziale, utilizzati per individuare la classe di inserimento e trasmessi al Coordinatore del Consiglio di Classe che ne informa gli altri docenti.

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- informa gli insegnanti della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel percorso post-adozione;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati.

II fase

L'inserimento può essere accompagnato da un piano didattico personalizzato e facilitato per favorire l'integrazione dell'alunno ed evitare l'insuccesso scolastico; il percorso tiene in considerazione la situazione emotiva e psicologica

dell'alunno, nonché eventuali difficoltà linguistiche, in caso di adozione internazionale. Il piano potrà prevedere misure dispensative o compensative, solo in presenza di disturbi specifici dell'apprendimento. Può eventualmente essere individuato un docente di riferimento all'interno del Consiglio di classe, nel caso in cui la situazione lo renda necessario.

III fase

Il Consiglio di Classe svolge un ruolo fondamentale nell'accoglienza di alunni adottati ed attiva quindi prassi mirate all'inclusione e al benessere scolastico.

Nello specifico quindi:

- propone attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni
- individualità;
- mantiene in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;
- nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pone particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati;
- crea occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali;
- nel trattare tematiche "sensibili" (la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) adatta i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;
- utilizza metodologie e strumenti che favoriscono la socializzazione fra studenti.

La valutazione terrà conto:

- delle abilità raggiunte nel periodo pregresso (livelli di partenza);
- del raggiungimento degli obiettivi minimi in ogni singola disciplina;
- dell'impegno, la partecipazione e il ritmo di progressione nell'apprendimento.